

Et la sera, a hore 2 di note, vene etiam letere di Cremona, di 14, hore 18. Come a hore 16 era zonto li uno araldo dil re di Franza, con cavali 5, qual vien a Venexia per notificar la guerra, et dice il re dia esser a questo zorno a Turim. L'hanno fato acompagnar; va a Mantoa, poi di li a Venecia.

A dì 16. La matina fo fato la precession di San Sydro, *de more.* Poi colegio si reduse di la Signoria, che prima li savij erano reduti a consultar, e fo ordinà pregadi.

Di Mantoa. Si ave nova, chome, per letere di sier Piero Trivixan, da la dreza, a sier Alvixe Barbaro, *quondam* sier Zacaria, procurator, suo cugnado, chome mantoani erano sublevati, et per niun modo voleno francesi in Mantoa *etc.* O fu.

Da poi disnar fo pregadi. E leto letere di provedadori zenerali, di 16, hore 11, di Nogara. Come quella note fo tajà al ponte versso Ponte Molin e tajà l'arzere e reduto in forteza. El signor Bortolo è li con domino Lucio Malvezo, el signor Piero dal Monte, e il pagador dà la paga.

40* Et in colegio fo disputato quello si havesse a far di questo araldo che vien; et si ave, che 'l vol nontiar la guerra, over che 'l se restituissa al papa le sue terre, a l'imperador le sue, al re di Spagna le soe, a Ferara e Mantoa le sue *etc.* Et fo terminato lassarlo vegnir di longo.

Item, fonno expediti alcuni cavalli lizieri, zoè capi, come noterò di soto, numero 300, et contestabeli a far fanti. *

Di Cremona, da poi disnar, vene letere, questo è il sumario, prima di 14, hore 4 di note. Chome hanno, che monsignor Emelom era partito di Mantoa, stato da quel marchexe, e andato a Milan, a sollicitar il gran maistro li mandi zente da pe' et da cavallo a Mantoa. *Item,* che al borgo San Donin era passato 500 fanti, vanno a Parma; et a Piasenza erano assa' nave zonte. *Item,* hanno dato li a Piasenza a le zente d'arme tre quartironi per uno a li homeni d'arme, *videlicet* do di paga, el 3.º di prestanza, et a li fanti lire 16 di quella moneda; et che nel numero di fanti la più parte è taliani. *Item,* che il re a questi dì è in Italia. *Item,* a Rezo è zonto 100 homeni d'arme dil papa et a Brixele 400 fanti, vanno a Viadana, poi a Marcharia e passar Ojo. *Item,* che sul mantoan, a Marecaria et a Canedo, si preparava alozamenti. *Item,* per uno venuto ozi di Piasenza, che li si prepara uno ponte su 8 cobie di burehij e diman sarà fornito. Et è passato 800 cavali di qua, per andar a Lodi et ai castelli di bocha

di Adda è 200 schiopetieri. Li qual castelli è propinqui a Pizigaton.

Letera di 15, di ore X. Come in quella notte ebene letere di sier Alvixe Bon, dotor, podestà di Caxal Mazor, che a Viadana passava lanze francese et coreriano su quel territorio; et hanno menato via bestiame e fato presoni; et che si dovesse provederli di zente. *Unde* essi rectori subito scrissero a li provedadori zenerali in veronese, che li mandasseno fanti in Geradada, et uno di l'horo venisse de li, per esser a quelli confini di Ojo.

Letera di 15, di hore 18. Come hanno, francesi passavano tuta via Po, mia 6 di sora Cremona, et 4 mia di sora Caxal Mazor, *videlicet* li in mezzo; *unde* preparavono et li mandavano a l'incontro le zente d'arme è li in Cremona, *videlicet* il conte Bernardim et il fiol, et il conte Alvixe Avogaro, qual era ritornato di Pizigaton.

Letera di Isola di la Scala, di provedadori zenerali, di ore 21, eri. Come sier Andrea Griti, provedador, si partiva con 1500 fanti per andar a Gedi, a trovar il capetanio zeneral, et andarà in Geradada; *tamen* non haveano inteso il passar di francesi. *Item,* scrivono la condition di le zente d'arme è in campo et il pocho numero, et di le fantarie et altri bisogni e di danari; et hanno mandato danari in Geradada *etc.* *Item,* chome il signor Bortolo è occupato e andato versso Ponte Molim, dove vol far uno bastion a l'incontro; et à ruinato il ponte, et à principiato a lavorar *etc.*, et postovi artilarie assa' per segurar il veronese da quella via, perchè dil resto è quasi sicuro per le aque et paludi *etc.* 41 a

Et molte altre letere fo lete, et di Ravenna, di sier Piero Lando, provedador. Come a Rimano havia fato squartar quello traditor, et li a Ravenna retentuti alcuni et procederà. *Item,* a San Marino el prefetim con zente; et altre occorentie. Di Faenza fonno letere, et di altri nostri rectori assa'.

Di Roma, fo leto le letere di XI. Zercha Orssini *etc.*; et voleno venir a nostro stipendio, ma voleno tempo adunarsi, et verano come capetanio di ventura con una bandiera bianca. *Item,* hanno de li, dice aver in 7 zorni di Alemagna, pre' Lucha esser retentuto in fondi di torre dal re di romani, per aversi partito di Roma senza licentia dil re e venuto a Venetia a tratar *etc.*; et che Zuan Piero Stella era stà mandato dal ditto re in Franza; et che 'l re di romani ne romperia anche lui et veniva in qua.

Et leto le letere, intrò consejo di X con la zonta et collegio, et steteno zercha do horre dentro.